ALLEGATO n. 2
Diario di bordo

DIARIO DELL'INTERVENTO DI SPERIMENTAZIONE a.a. 2008/09
Pon Educazione Letteraria

Scuola: I.T.C. A" Gallo"- Aversa (CE) Docente: Salvatore Giordano Classe: 2^ C
- 1^ TAPPA –

DATA TEMPI PREVISTI	ATTIVITA'	STRATEGIE E STRUMENTI
Indicare la data della singola lezione	Indicare l'attività svolta in ogni singola lezione	Indicare le strategie didattiche attuate (lezione frontale, brainstorming, lavoro di gruppo ecc.) e gli strumenti (libro di testo, fotocopie, laboratorio informatico, lavagna multimediale, ecc)
Mercoledì 1 ottobre	Ho illustrato il progetto prima nel suo complesso, chiarendo anche il significato del titolo del percorso scelto ("La parola scavata") ed evidenziando la sua attinenza con l'argomento che avremmo svolto ("Il linguaggio poetico"). Poi , ho spiegato più nei dettagli le tappe che avremmo percorso, gli obiettivi che avremmo dovuto raggiungere, i tempi, i luoghi, i materiali occorrenti e le modalità organizzative. Infine, ho accennato all'argomento e all'attività della lezione successiva , invitando gli allievi a riflettere sulla parola "poesia", più precisamente a rispondere (oralmente o per iscritto) alla domanda: <<Che significato ha per te la parola "poesia">>.	Dialogo informale Appunti
Martedì 7		Braimstorming

ottobre	Ho invitato i ragazzi a rispondere alla domanda cui avevo invitato a riflettere alla fine della lezione precedente. Volta per volta, ho sintetizzato alla lavagna le definizioni più significative. Quindi, li ho sollecitati a prendere appunti. Ho cominciato a svolgere qualche riflessione su quanto emerso fornendo delle iniziali spiegazioni su quegli elementi che dovevano ritenersi specifici del linguaggio poetico e su altri che lo erano meno o non lo erano affatto. In particolare ci siamo soffermati su una risposta, preparata per iscritto da una ragazza, che ci è sembrato sorprendentemente significativo e ho invitato la stessa a redigere il testo al computer e farne fotocopia da dare ai compagni la lezione successiva. Alla classe, poi, ho assegnato il compito di portare qualche testo (brevi frasi, canzoni, poesie di autori noti o sconosciuti, etc.) ritenuto "poetico".	Lavagna Appunti
Mercoledì 8 ottobre		Lettura dei testi poetici portati dagli allievi Commenti del docente
	La maggior parte dei ragazzi, su mia sollecitazione, si è alternata nella lettura (interrotta talvolta da qualche risatina o qualche battuta, soprattutto di qualche maschio all'indirizzo della lettrice di turno) di testi "poetici". Ecco, in sintesi, quanto proposto dagli allievi: due "germogli poetici" scritti da una ragazza alle scuole medie e pubblicate in un libro-raccolta di "poeti in erba"; una lunga dichiarazione d'amore ad un anonimo "lui" redatta con accenti passionali ed immagini suggestive in forma prosastica; testi di canzoni (Baglioni, Dalla, De Andrè, una tradotta da un complesso inglese); una breve frase anonima (in verità, con immagini suggestive) tratta da internet; poesie di G. Carducci ("S. Martino", Leopardi ("L'infinito"), U. Saba	Fotocopie, appunti

	Infine, una ragazza ha dichiarato di conoscere a memoria “Il cinque maggio” di Manzoni e ha cominciato a recitare i primi versi: il suono della campanella ho bloccato l’artistica “performance”	

2^ TAPPA

DATA TEMPI PREVISTI	ATTIVITA’	STRATEGIE E STRUMENTI
Venerdì 10 ottobre 1h	Oggi era programmata una lezione, in cui intendevo cominciare ad affrontare lo specifico del linguaggio poetico, partendo dal verso. Trovo una classe dimezzata per una manifestazione studentesca. Sono in dubbio se continuare il discorso sulla poesia o fare altro. Decido che vale la pena continuare la sperimentazione con i presenti; gli altri recupereranno la volta prossima. Per indurre i ragazzi ad una certa familiarità con la versificazione propongo loro una poesia di Ungaretti (“La madre”) in forma prosastica e li invito a suddividerla in versi. Quindi, alcuni allievi leggono ad alta voce il risultato del loro lavoro e abbozzano anche un tentativo di motivare le scelte operate. Infine, leggo loro la poesia nel testo originale in modo tale che possano confrontarla con le soluzioni adottate singolarmente. Stavolta la classe è al completo. Propongo un esercizio simile a quello della lezione precedente, con un testo poetico diverso ma	Esercizio individuale Fotocopia

Martedì 14 ottobre 1h	dello stesso autore (“Natale” di G. Ungaretti). I ragazzi s’impegnano a formulare una “loro” versificazione del testo in esame. Quindi, intervengo io con la lettura della poesia secondo la versificazione originale. Com’è noto, essa si caratterizza per la brevità dei versi, composti spesso di una sola parola. Gli allievi, ovviamente, non “si trovano” con Ungaretti. Qualcuno, trovandolom lontanissimo dal suo modo di intendere, sbotta (rigorosamente in napoletano): <<Ma chiste nun sape proprie scrivere!>> (TRADUZIONE: <<Ma questo (cioè, Ungaretti), non sa proprio scrivere!>>). Il che la dice lunga non tanto sul livello di comprensione della poetica ungarettiana (sarebbe stato irrealistico pretenderlo) ma almeno sul sorprendente coinvolgimento emotivo nell’esercitazione in corso. Spiegato, poi, che c’era un motivo ben preciso per cui il poeta aveva scelto versi così brevi, e invitata la classe a ipotizzarne qualcuno, un paio di ragazzi hanno risposto: <<Ungaretti era un poeta ermetico>>. Evidentemente, l’avevano studiato già alle scuole medie. Si vede che stiamo su una buona strada.	Esercizio individuale Fotocopia
Mercoledì 15 ottobre 1h	Continuiamo il lavoro sul VERSO. Oggi prendiamo in esame la lunghezza e il modo di determinarla. Inizialmente, non spiego nessuna regola. Do ai ragazzi la fotocopia di un sonetto di Dante (“Tanto gentile…) e li invito a suddividerlo in sillabe, chiarendo preventivamente che tutti i versi sono degli endecasillabi. Gli alunni si cimentano individualmente nell’esercizio e, man mano, che procedono, già cominciano le prime richieste di spiegazione: <<Prufesso’, i’ nun me trovo” (TRAD.:<<Professore, non mi trovo>>”). Dico di lasciare in sospeso e	Esercizio individuale Interventi di chiarimento teorico

Giovedì 16 ottobre 2h	attendere che finiscano anche gli altri per verificare se sorgono difficoltà simili. Ed infatti ne emergono alcune, relative soprattutto al fenomeno della *sinalefe.* Spiego loro questa regola e li sollecito ad applicarla. Tutti mostrano di averla capita e di saperla utilizzare. Per rafforzare quanto appreso, assegno (per casa) il compito di trovare sul vocabolario oppure sul libro di grammatica o su internet il significato dei termini <<sinalefe>> e <<dialefe>>. Ancora una lezione sulla ***lunghezza dei versi.*** Stavolta intendo far conoscere ai ragazzi la varietà di *versificazione* nella tradizione poetica italiana. Anche in questo caso cerco di renderli " partecipi di una scoperta". Suddivido la classe in quattro gruppi (tre di quattro, uno di cinque). A ciascun gruppo fornisco le fotocopie di un componimento poetico diverso dal punto di vista metrico ("S'i' fosse foco…" di Cecco Angiolieri, "Il Trionfo di Bacco ed Arianna" di Lorenzo il Magnifico, "San Martino" di G. Carducci, "Uomo del mio tempo" di S. Quasimodo" . Non avendo dato loro una soluzione preventiva sul numero di sillabe di ogni singola poesia, essi trovano, inizialmente, delle difficoltà a individuare lo schema metrico del "loro" componimento. Fornite le necessarie spiegazioni, superano agevolmente i problemi iniziali. Infine, per ampliare la conoscenza dei diversi esempi di metrica, leggo loro le due paginette dell'antologia "Come petali…" relative all'argomento trattato, ovviamente, da riprendere nello studio individuale a casa.	Fotocopia Lavoro di gruppo Interventi di chiarimento teorico Fotocopia

3^ TAPPA

DATA TEMPI PREVISTI	ATTIVITA'	STRATEGIE E STRUMENTI
Giovedì 23 ottobre 2h	In questa lezione ho cercato di introdurre i ragazzi alla comprensione di un altro elemento costitutivo del linguaggio poetico: il ***livello fonico-ritmico***. Anche in questo caso ho diviso la classe in 4 gruppi. A ciascuno di essi ho fornito fotocopie di poesie con metro e ritmo diversi. Li ho invitati, innanzitutto, a individuare lo schema metrico della poesia assegnata e, a lavoro ultimata, a comunicare ad alta voce il risultato ottenuto. Tranne qualche piccola difficoltà, tutti hanno individuato lo schema preciso. Quindi, ho chiesto di leggere a turno le poesie facendo notare la loro musicalità e il ritmo diverso, dipendenti dalla posizione dell'accento. Poi, ho fatto prendere il libro di testo e ci siamo soffermati sulle regole relative agli accenti ritmici dei principali tipi di verso (endecasillabo, trisillabo, settenario, ottonario, versi liberi). Sempre, con l'ausilio della parte teorica sul libro di testo e degli esempi a corredo, , ho spiegato l'enjambement. Ho invitato i ragazzi a tornare sulle poesie delle fotocopie per individuare se c'erano o meno degli enjambement. Tutti ne hanno	Lavoro di gruppo Interventi di chiarimento teorico Libro di testo Fotocopia Lavagna

Mercoledì **5 novembre** 1h	trovato qualcuno, a dimostrazione di aver compreso l'argomento. Finalmente, dopo circa due settimane, rivedo la classe (assente per le agitazioni studentesche). Si possono, quindi, riprendere le attività. Con queste due ultime lezione della prima fase di sperimentazione, come programmato, si è inteso far produrre ai ragazzi dei brevi testi poetici originali. Abbiamo cominciato dagli "Acrostici". Ho chiesto, innanzitutto, se conoscessero il significato della parola. Nessuno ha saputo rispondere. Allora ho scritto la definizione alla lavagna ed anche questa presentava delle difficoltà di comprensione. Quando ho riportato qualche esempio, è diventato tutto più chiaro. Quindi, li ho invitati a comporre degli *acrostic*i dei loro rispettivi nomi, da cui era importante far comprendere qualche aspetto della loro personalità, del loro essere o voler essere, delle loro caratteristiche fisiche e/o psicologiche. All'inizio, parecchi ragazzi hanno mostrato delle difficoltà e richiedevano ulteriori spiegazioni e suggerimenti utili per svolgere adeguatamente il lavoro assegnato. Naturalmente, li ho sostenuti con discrezione (avvalendomi in qualche caso della collaborazione di un paio di allievi che avevano dimostrato sorprendente versatilità in proposito) cercando di far emergere quello che intendevano esprimere realmente. Alla	Breve lezione frontale Lavagna Esercizio individuale (autonomo e assistito)

	fine della lezione, circa metà classe aveva dichiarato di essere riuscita a produrre "acrostici" completi. Per il completamento degli altri e la verifica del lavoro complessivo ho rimandato tutto alla lezione successiva.	
Giovedì **6 novembre** 2h	Oggi avevamo da riprendere, innanzitutto, il lavoro sugli acrostici lasciato parzialmente in sospeso. E così è stato, con le stesse modalità della lezione precedente, per circa un'ora. Al termine, ho invitato ciascun allievo a leggere ad alta voce il proprio acrostico. Da tale lettura è uscita una varietà di "situazioni espressive" che ha sorpreso non solo me ma anche gli stessi allievi. Dopo una piccola pausa, siamo passati alla "poesia-lista". Ho, in primo luogo, spiegato loro di cosa si trattava, utilizzando come esempio una poesia, di C. Covoni ("Dolcezze"). Quindi, ho suggerito agli allievi alcuni temi che avrebbero potuto sviluppare (uno a scelta): "Ricordi", "Tristezze", "Attese", "Desideri", "Felicità", etc. Ho chiesto di concentrarsi sul contenuto (che fosse, cioè, coerente con il tema scelto) e sulle parole/espressioni/immagini "originali". Ciò avrebbe costituito il materiale su cui lavorare, in un secondo momento, per dare	Lavoro individuale (autonomo e assistito) Lettura ad alta voce

	al testo una sua musicalità con la scelta del metro più adatto e/o di eventuali rime. La quasi totalità dei ragazzi ha compreso, almeno a livello teorico, cos'era la poesia-lista. Solo un paio di loro, infatti, ha chiesto ulteriori spiegazioni; gli altri si sono messi subito al lavoro. Il tempo a disposizione, però, non è stato sufficiente, per cui ho chiesto alla classe di continuare il lavoro a casa in modo da verificarne il risultato nella lezione successiva (l'ultima di questa prima fase). Abbiamo ripreso il lavoro sulle "poesie lista" lasciato in sospeso nella lezione precedente. Alcuni hanno continuato autonomamente, altri mi hanno chiesto un "aiutino". Il mio intervento ha riguardato soprattutto i contenuti: ho suggerito, all'occorrenza, di modificare quei versi incoerenti rispetto al tema scelto, ripetitivi o semplicistici. A chi, invece, aveva già prodotto un testo originale, ho chiesto di verificare la possibilità di dargli una certa musicalità con l'eventuale utilizzo di rime, assonanze, stesso numero di sillabe. I risultati sono stati eterogenei: tutti (tranne un ragazzo assente da tempo), bene o male, hanno svolto il compito assegnato. Solo pochi, però, sono riusciti ad utilizzare, in questo caso, alcune conoscenze fondamentali (uso della rima, della	Interventi di chiarimento teorico Lavoro individuale (autonomo e assistito) Lavagna

Martedì **11 novembre** 1 h	sillabazione, etc.) apprese precedentemente.	Lavoro individuale Interventi di chiarimento teorico

4^ TAPPA (SECONDA FASE)

DATA TEMPI PREVISTI	PIANO OPERATIVO PREVISIONE	PRINCIPI, STRATEGIE, SUSSIDI
	INDICARE, STEP PER STEP, LE AZIONI DIDATTICHE CHE SI INTENDONO REALIZZARE	**INDICARE STEP PER STEP, LA METODOLOGIA DI RIFERIMENTO E I CONSEGUENTI OBIETTIVI PARZIALI DELLE SINGOLE AZIONI DIDATTICHE** (CFR. PPT IN AREA CONDIVISIONE MATERIALI -> CARTELLA MATERIALIDELLA SECONDA FASE: LA PROGETTAZIONE DEL PERCORSO)

LEZ.1: 2 h	**FIGURE RETORICHE**	
25 nov.2008 **1h**	**Lezione dialogata per l'individuazione di metafore e similitudini**	Costruzione di conoscenze su elementi fondamentali del linguaggio poetico (***metafore e similitudini*) con l'ausilio di appunti presi dai ragazzi durante la visione del film "*Il postino*" e della lettura della recensione presente nel libro di testo ("*Come petali….*", nuova edizione di "*Quattro colori*")**
26 nov.2008 **1h**	**Lezione frontale su ossimoro e sinestesia (livello del significato), allitterazione, consonanza, assonanza e onomatopea (livello fonico), anafora e anastrofe (livello sintattico)**	Trasmissione di conoscenze e costruzione di abilità su altre figure retoriche, mediante spiegazione e lettura di esempi tratti dal libro di testo e, quindi, di esercitazioni (individuazione delle figure retoriche studiate in alcuni testi poetici; creazione di frasi con similitudini, metafore e ossimori).
LEZ.2: 6 h	**ANALISI TESTI POETICI** **Tema: "La solitudine"**	
2 dic.2008 **1h**	**Lezione frontale introduttiva su "*Come si fa l'analisi del testo*"**	Trasmissione di conoscenze sul significato di "*analisi del testo*" e sui principali elementi che la costituiscono, con l'ausilio delle note informative e degli esempi esplicativi del succitato libro di testo.
3 dic.2008 **1h**	**Lezione frontale sulla poesia "*Solo e pensoso*" di F.Petrarca**	Trasmissione di conoscenze sul significato della poesia analizzata con l'ausilio del libro di testo
9 dic.2008 **1h**	**Lezione frontale sulla poesia "*Il passero solitario*" di G. Leopardi**	Trasmissione di conoscenze sul significato della poesia analizzata con l'ausilio del libro di testo
11 dic.2008 **1h**	**Lezione frontale sulla poesia "*Lavandare*" di G. Pascoli**	Trasmissione di conoscenze sul significato della poesia analizzata con l'ausilio del libro di testo
16 dic.2008 **1h**	**Lezione frontale sulla poesia "*Ed è subito sera*" di S. Quasimodo**	Trasmissione di conoscenze sul significato della poesia analizzata con l'ausilio del libro di testo
18 dic.2008 **1h**	**Lezione frontale sulla poesia "*Lo steddazzu*"" di C. Pavese**	Trasmissione di conoscenze sul significato della poesia analizzata con l'ausilio di fotocopie

LEZ. 3: 4 h 7 e 8 genn.'09 **2h** 13 e 14 genn. **2h**	**Lavoro individuale** **per l'elaborazione di un componimento poetico originale sul tema dei testi analizzati (verifica del lavoro svolto durante le vacanze natalizie), stesura definitiva del materiale prodotto e sua digitalizzazione per eventuale pubblicizzazione (piattaforma PONEL, siti su Internet, giornale scolastico…)**	Costruzione di conoscenze sul linguaggio poetico mediante un lavoro "*imitativo-creativo*") e l'utilizzo di mezzi informatici.
LEZ.4: 6 h 27 genn. '09 **1 h** 3 febb '09 **1 h** 5 febb '09 **2 h** 12 febb '09 **2 h**	**Lavoro individuale** **per l'elaborazione di un artefatto sinestetico delle poesie prodotte personalmente dagli allievi** **Continuazione lavoro come sopra.** **Somministrazione di una scheda di presentazione del lavoro svolto relativamente alla costruzione dell'a*rtefatto sinestetico***	Costruzione di competenze relative all'analisi e all'uso del linguaggio poetico con l'ausilio della tecnologia multimediale **Verifica del grado di consapevolezza delle scelte compiute e delle potenzialità comunicative dell'artefatto sinestetico**
LEZ.5: 6 h 17 febb '09 **1 h** 18 febb '09 **1 h** 19 febb '09	**Lavoro di gruppo** **per l'elaborazione di un artefatto sinestetico delle poesie già oggetto di analisi testuale.** **Ad ogni gruppo (uno di tre ragazzi e quattro di quattro) è stata assegnata (mediante sorteggio) una delle poesie di cui sopra (Lez. 2)**	**Costruzione di competenze** relative all'analisi del linguaggio poetico con l'ausilio della tecnologia multimediale

2 h 26 febb ’09 **2 h**	**Completamento del lavoro sull’artefatto sinestetico**	